

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - TRIC824003**

**I.C. SAN VENANZO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TRIC824003	Alto
TREE824015	
5 A	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC824003	0.0	0.8	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC824003	0.0	0.8	0.7	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La comunità di S. Venanzo, centro prevalentemente agricolo-montano, ha subito, nel corso dell'ultimo decennio, delle trasformazioni dal punto di vista economico e socio-culturale. I genitori degli alunni del nostro Istituto sono impegnati, nella maggioranza dei casi, nel settore terziario, nell'edilizia e in piccola parte nell'agricoltura. Le particolari caratteristiche ambientali-naturalistiche di questo territorio rappresentano una ricchezza per la popolazione, specie per i nostri studenti che vivono in un ambiente sano, volto alla salvaguardia delle tipicità locali con la presenza del Parco dei "Sette Frati" al Monte Peglia e del Centro di Recupero Faunistico "Formichella" del Corpo Forestale dello Stato.</p> <p>Nel tempo la popolazione scolastica si è arricchita della presenza di alunni stranieri; questi hanno trovato un ambiente favorevole ed una fattiva collaborazione da parte della scuola e degli enti locali per creare condizioni di integrazione.</p>	<p>Nell'ultimo quinquennio si è verificato un esodo delle famiglie provenienti da altri Paesi verso la Media Valle del Tevere, centro prevalentemente industriale, manifatturiero, che offre maggiori opportunità di lavoro, nonostante la crisi ancora persistente. Il nostro Istituto ha visto il permanere di alunni originari di altri paesi UE per i quali sono necessari interventi mirati per una positiva inclusione socio-culturale. La popolazione scolastica si concentra principalmente nel capoluogo, ma risiede anche nelle numerose frazioni dello stesso; ciò ha comportato l'insorgere del fenomeno del pendolarismo e dell'isolamento extrascolastico vista la scarsità di stimoli culturali aggreganti.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è situato in un vasto territorio in prevalenza collinare e montano con evidenti tratti storici connotati da agglomerati rurali risalenti al Medioevo. Il capoluogo sorge su un'area caratterizzata dalla presenza di tre vulcani le cui eruzioni risalgono a 265.000 anni fa, permettendo la realizzazione di un parco e di un museo vulcanologico fonte di attrazione per il turismo scolastico, accademico e non. Il contesto di riferimento ha, in generale, risorse limitate, ma le associazioni presenti nel territorio rivestono un importante ruolo per la qualità dell'offerta culturale, ricreativa, contribuendo in modo attivo alle necessità della scuola: Pro Loco, Unitre, Misericordia, Oratorio, Società Sportiva, Biblioteca, Corali, Comitati, Associazioni e Comitato genitori. L'Amministrazione Comunale collabora attivamente con l'Istituto proponendo, finanziando o cofinanziando direttamente alcuni progetti, oltre a garantire un buon livello di qualità dei servizi scolastici attraverso la gestione della mensa, dei trasporti, della manutenzione degli edifici e l'adeguamento alla sicurezza. Le famiglie, sebbene in numero sempre più esiguo, finanziano l'offerta formativa con un contributo volontario per l'acquisto di materiale didattico, per la realizzazione di percorsi progettuali, per visite e viaggi d'istruzione. In questa realtà la scuola rimane centro di molte attività, occasione di aggregazione e di incontro non solo dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie.</p>	<p>Il territorio in cui la scuola opera risulta svincolato dal resto della provincia ternana di appartenenza, si proietta verso la Media Valle del Tevere (provincia di Perugia) e si configura decentrato rispetto ai grandi centri urbani. Questo determina anche una difficoltà di collegamento di molte frazioni con il capoluogo: problema che incide sulla formazione e sulla vita dei giovani in termini di povertà di esperienze, di incontri, di comunicazione e scarsità di stimoli culturali.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto consta di tre plessi, organizzati in un unico Istituto Comprensivo.</p> <p>La scuola dell'Infanzia si trova in un edificio di recente costruzione. Dispone di due aule didattiche, di un'aula polivalente, di un ampio salone con un angolo adibito a biblioteca, di uno spogliatoio per bambini, di due blocchi di servizi igienici, di una sala mensa con annessa una piccola cucina e di un giardino esterno.</p> <p>La Scuola Primaria è disposta su più livelli. Ogni aula ha un pc per il collegamento al registro elettronico e in una anche una LIM. Spazi comuni con gli altri ordini di scuola risultano la biblioteca, l'aula multimediale con più di 20 pc fissi, una LIM e dieci portatili nonché una palestra esterna agli edifici.</p> <p>All'interno del plesso di Scuola Primaria sono ospitati i locali di Segreteria e Presidenza.</p> <p>La Scuola Secondaria di I grado è di recente costruzione, si sviluppa su un unico piano terra e ospita una sola sezione. Oltre alle aule destinate alle classi vi è un'aula docenti. Ciascuna aula è dotata di un PC per il collegamento al registro elettronico, nella classe III è disponibile una LIM, nella sala docenti sono presenti 2 PC e una stampante.</p> <p>Le sedi sono facilmente raggiungibili dagli alunni del capoluogo, gli altri provenienti dalle frazioni usufruiscono del servizio comunale scuolabus.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono quelle assegnate dal MIUR, dall'Ente Locale e dal contributo volontario dei genitori.</p>	<p>La manutenzione delle attrezzature informatiche risulta complessa e onerosa a causa della mancanza di un esperto di laboratorio.</p> <p>Non tutte le aule hanno ancora una Lim.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TRIC824003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TRIC824003	9	52,9	8	47,1	100,0
- Benchmark*					
TERNI	2.622	84,5	481	15,5	100,0
UMBRIA	11.218	85,0	1.979	15,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TRIC824003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TRIC824003	1	11,1	3	33,3	2	22,2	3	33,3	100,0
- Benchmark*									
TERNI	75	2,9	491	18,7	1.023	39,0	1.033	39,4	100,0
UMBRIA	362	3,2	2.487	22,1	4.092	36,3	4.317	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TRIC824003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRIC824003	2	25,0	5	62,5	-	0,0	1	12,5
- Benchmark*								
TERNI	571	24,1	571	24,1	497	21,0	731	30,8
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERNI	30	28,3	-	0,0	4	3,8	-	0,0	-	0,0
UMBRIA	117	83,0	-	0,0	23	16,3	1	0,7	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	4	2,3
	Da 2 a 3 anni	20,8	10,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	8,3	26,7	20,8
	Più di 5 anni	58,3	58,4	54,3
Situazione della scuola: TRIC824003	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	26,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	20,8	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,5	20,8	20,6
	Più di 5 anni	33,3	20,8	24,4
Situazione della scuola: TRIC824003		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto presenta un organico al 50% circa a tempo indeterminato; tale dato offre la possibilità di riflettere sul senso di stabilità dei docenti negli ordini di scuola: per la scuola dell'Infanzia tutto e Primaria si evince un forte tasso di stabilità che ha favorito la continuità didattica e organizzativa.</p> <p>Il 50% del personale a tempo indeterminato ha un'età compresa tra i 45 e i 65 anni, che garantisce una lunga esperienza professionale. Se si considera anche l'organico a tempo determinato, si evince che esso si compone di docenti sotto i 45 anni.</p> <p>Più dell'80% del personale docente possiede una laurea/master/dottorato.</p>	<p>Per la Scuola Secondaria emerge una forte discontinuità didattica, poiché, dato l'esiguo numero di classi, non ci sono molte cattedre a orario completo con un conseguente affidamento di supplenze su spezzoni orari anche ad anno scolastico avviato e i docenti titolari sono solo al 20% circa del totale necessario per garantire l'orario di funzionamento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS	1.1.a.1 Livello medio.pdf
1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati	1.1.b.1.pdf
1.3.b.1 Certificazioni	1.3.b.1 Certificazioni.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC824003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERNI	94,0	94,8	94,4	94,3	94,6	95,1	94,9	95,4	94,8	94,8
UMBRIA	92,6	93,2	93,9	93,7	93,8	91,2	91,5	91,5	91,7	91,9
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TRIC824003	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
TERNI	94,2	94,0	97,9	98,3
UMBRIA	94,1	94,3	96,9	97,5
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC824003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	0,3	0,0	0,0	0,1	0,0
UMBRIA	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC824003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	0,1	0,1	0,2
UMBRIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC824003	0,0	0,0	0,0	0,0	9,1
- Benchmark*					
TERNI	2,2	1,5	1,8	2,2	0,9
UMBRIA	1,6	1,2	1,4	1,5	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC824003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	1,2	0,8	0,5
UMBRIA	1,0	1,0	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC824003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	3,5	2,9	3,0	2,7	2,0
UMBRIA	2,5	2,1	2,2	1,7	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC824003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	2,0	2,6	2,1
UMBRIA	1,8	2,0	1,9
Italia	2,1	2,0	1,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di I grado gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva per il 100%, ciò a conferma dell'attenzione della scuola nel garantire il successo formativo di ogni alunno.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione omogenei collegialmente approvati, frutto di un'attenta pianificazione degli obiettivi didattici in verticale.</p> <p>Una parte consistente di alunni al termine dell'esame di stato si colloca nelle fasce di voto più alte, rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>Non si sono verificati abbandoni scolastici.</p>	Non si evidenziano

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.  
 La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.  
 Il successo formativo degli studenti viene garantito grazie alla qualità dell'offerta formativa.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TRIC824003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,8	49,8	48,2			52,5	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	27,0	↓	↓	↓	n.d.	36,0	↓	↓	↓	n.d.
TREE824015	27,0	n/a	n/a	n/a	n/a	36,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE824015 - 2 A	27,0	↓	↓	↓	n.d.	36,0	↓	↓	↓	n.d.
		65,0	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,2	↓	↓	↓	-10,8	41,2	↓	↓	↓	-16,0
TREE824015	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	41,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE824015 - 5 A	55,2	↓	↓	↓	-10,8	41,2	↓	↓	↓	-15,8
		61,5	59,3	57,6			52,6	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,3	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.
TRMM824014	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM824014 - 3 A	63,3	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE824015 - 2 A	2	0	1	0	0	2	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC824003	66,7	0,0	33,3	0,0	0,0	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0
Umbria	30,6	12,1	11,3	6,2	39,9	27,9	19,0	13,9	5,9	33,2
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE824015 - 5 A	6	1	4	4	1	7	3	4	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC824003	37,5	6,2	25,0	25,0	6,2	43,8	18,8	25,0	12,5	0,0
Umbria	18,6	15,1	25,0	19,0	22,3	26,8	17,1	16,2	15,5	24,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TRMM824014 - 3 A	3	1	0	2	4	2	2	1	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC824003	30,0	10,0	0,0	20,0	40,0	20,0	20,0	10,0	0,0	50,0
Umbria	16,6	16,3	16,1	19,3	31,6	22,7	15,5	12,6	14,1	35,0
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola Secondaria i risultati si attestano al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali . La maggior parte degli studenti della Secondaria si collocano nei livelli 4-5 sia a italiano che matematica . Si rileva che la percentuale degli studenti che si colloca a livello 1 a matematica è inferiore al dato nazionale. Per la Scuola Secondaria l'effetto attribuibile alla scuola è pari alla media regionale.</p>	<p>Nella Scuola Primaria i risultati delle prove standardizzate nazionali si attestano al di sotto della media nazionale, del centro Italia e regionale, sia per le prove d'italiano che di matematica. Gli studenti della classe 2 della Scuola Primaria si collocano sulle fasce più basse sia per italiano che per matematica con un'alta concentrazione nel livello 1 (2 alunni su 3 frequentanti); nella classe quinta si attestano sul livello 1-2 circa il 50% degli studenti (7 su 16 per italiano e 10 su 16 per matematica) Non si rileva la variabilità tra le classi a causa della presenza di sezioni uniche. Per la Scuola Primaria l'effetto attribuibile alla scuola è leggermente negativo.</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p> 3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio degli studenti della scuola Primaria nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La classe seconda aveva un esiguo numero di alunni (3) per cui il dato non è molto significativo statisticamente.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola Secondaria alle prove INVALSI è superiore alla media nazionale.

Non è possibile rilevare la variabilità tra le classi per la presenza di monosezioni e pluriclassi.


La quota degli studenti collocata nel livello 1 di italiano e matematica per la scuola primaria è superiore al dato nazionale, nella scuola secondaria di I° risulta invece superiore solo a matematica. L'effetto scuola sugli apprendimenti per la primaria è leggermente sotto la media regionale mentre per la SSI° è pari alla media regionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola lavora con un curriculum verticale disciplinare per competenze e valuta il raggiungimento delle competenze chiave europee degli studenti attraverso la valutazione del comportamento, la certificazione delle competenze (modello ministeriale). Gli studenti hanno acquisito adeguate competenze chiave europee. La scuola adotta criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento.	Mancano rubriche valutative per rilevare le competenze sociali e civiche.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Gli studenti hanno acquisito un buon livello nelle competenze sociali e civiche e buone strategie per imparare ad apprendere come si rileva dal voto di comportamento. Mancano rubriche valutative per avere un dato più attendibile rispetto alle competenze sociali oltre il voto di comportamento.






## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli studenti usciti dalla scuola Primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado si collocano nelle fasce di punteggio più alte nelle prove INVALSI	L'Istituto Comprensivo nel tempo è stata scuola autonoma, poi accorpata ad altro istituto, poi di nuovo autonoma. Questa storia pregressa limita la possibilità di avere dati confrontabili.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Essendo un istituto comprensivo i dati relativi alla scuola primaria e secondaria di primo grado sono in nostro possesso e ci consentono di affermare che nel passaggio di grado la maggior parte degli studenti non incontra difficoltà di apprendimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	2.4.c.2..pdf
2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo	2.4.c.3.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	4,3	4,4
	3-4 aspetti	0	3,3	4,2
	5-6 aspetti	9,1	31,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	81,8	60,9	57,8
Situazione della scuola: TRIC824003		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	5,3	4,6
	3-4 aspetti	0	2,6	4,2
	5-6 aspetti	10,5	32,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	84,2	59,2	58
Situazione della scuola: TRIC824003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TRIC824003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	95,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	95,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	90,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	90,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	86,4	67,4	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	87	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	17,4	27
Altro	Dato mancante	0	13	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TRIC824003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	93,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,7	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	88,3	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,5	85,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	94,7	64,9	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	94,7	88,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,8	16,9	26,4
Altro	Dato mancante	0	6,5	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale è costruito per discipline in relazione alle Indicazioni Nazionali e risponde ai bisogni formativi degli alunni in quanto tiene conto dello sviluppo e della crescita personale dello studente, delle sue abilità e competenze ma anche alle attese del contesto sociale. Sulla base del curricolo verticale i docenti hanno elaborato la programmazione disciplinare annuale che tiene anche conto delle competenze chiave europee. I progetti, parte integrante del PTOF, sono legati al territorio e alle sue specificità; sono coerenti con gli obiettivi, abilità e competenze previste nel curricolo.</p>	<p>Mancano rilevazioni più oggettive delle competenze sociali e civiche.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	30,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	25,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	43,8	54,7
Situazione della scuola: TRIC824003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	23	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,2	67,6	74,8
Situazione della scuola: TRIC824003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	9,5	27,6	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,1	28,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,4	43,7	51,7
Situazione della scuola: TRIC824003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	11,1	27,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	28,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	44,3	51
Situazione della scuola: TRIC824003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene svolta per ambiti disciplinari e dipartimenti in un'ottica verticale per tutte le discipline e tutti gli ordini di scuola. L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione avviene in momenti istituzionali collegiali intermedi e finali.	Manca un confronto in parallelo a causa della presenza di monosezioni e pluriclassi.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia la scuola Primaria sia la scuola Secondaria di Primo grado utilizzano prove di ingresso e verifiche in itinere e quadrimestrali predisposte secondo gli obiettivi del curricolo verticale per tutte le discipline e tutte le classi a scopo formativo e utilizza criteri comuni per la correzione e valutazione delle prove.</p> <p>La valutazione avviene anche attraverso rubriche valutative (italiano).</p> <p>L'acquisizione delle competenze chiave si rileva attraverso la valutazione del comportamento e all'interno delle certificazioni finali di quinta primaria e terza secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola ha adottato la certificazione delle competenze proposta dal Ministero.</p> <p>La scuola effettua interventi di recupero/potenziamento, a seguito della valutazione degli studenti, durante le ore di presenza.</p>	<p>Le rubriche valutative mancano ancora per la maggior parte delle discipline.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un proprio curriculum in riferimento alle indicazioni ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione e la valutazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e durante le riunioni collegiali. La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene realizzata durante le ore di compresenza o con l'utilizzo del docente di potenziamento.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,4	75	79,6
	Orario ridotto	4,5	6,5	3,8
	Orario flessibile	9,1	18,5	16,5
Situazione della scuola: TRIC824003		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,9	71,4	73
	Orario ridotto	10,5	5,2	12,6
	Orario flessibile	10,5	23,4	14,3
Situazione della scuola: TRIC824003		Orario ridotto		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TRIC824003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	27,3	45,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	75	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	9,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,1	8,7	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TRIC824003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,5	92,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,2	63,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,3	2,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,8	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,3	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TRIC824003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	31,8	43,5	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	95,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,6	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TRIC824003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	78,9	80,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,5	89,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,3	3,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,3	5,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di laboratori, in particolar modo le aule di informatica, orto-serra e biblioteca, a cui gli alunni possono accedere in maniera equa per svolgere regolare attività didattica. In ogni classe della scuola è presente una postazione PC e per alcune di esse i ragazzi hanno accesso anche a dispositivi di ultima generazione: ad esempio tablet. La gestione del tempo è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli insegnanti organizzano l'orario settimanale delle lezioni cercando di distribuire a giorni alterni e comunque in più giorni il monte ore disciplinare, concentrando, soprattutto alla primaria, nelle ultime ore della mattinata le attività laboratoriali.	L'organizzazione oraria è vincolata alle esigenze del trasporto scolastico.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative adottando sia TIC che nuove metodologie per l'apprendimento. Molti i docenti utilizzano strategie attive ad esempio cooperative learning. Il confronto e lo scambio tra docenti avviene nella scuola Primaria durante le due ore di programmazione settimanale e nella scuola Secondaria durante i consigli di classe e durante i dipartimenti verticali.	Non tutti i docenti risultano in grado di utilizzare didattiche innovative.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TRIC824003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	8,3	6,4	4,2
Un servizio di base		20,8	9,6	11,8
Due servizi di base		29,2	31,9	24
Tutti i servizi di base		41,7	52,1	60


## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TRIC824003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	70,8	74,5	74,6
Un servizio avanzato		20,8	14,9	18,2
Due servizi avanzati		8,3	9,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,1	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il regolamento d'istituto è pubblicato sul sito istituzionale e liberamente consultabile. È strutturato in più parti che comprendono tutte le figure attive nella scuola: dirigente, docenti, ATA, genitori e alunni.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico, nelle prime riunioni collegiali di settembre/ottobre, viene illustrato ai genitori e agli alunni che sono invitati ad attenersi a quanto previsto. Buona risulta la relazione docenti-alunni.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola promuove azioni di ascolto volte alla presa di coscienza del fatto compiuto e alla individuazione di comportamenti alternativi adeguati. Il Consiglio di classe, in accordo con i genitori, individua la strategia più adeguata in base al contesto e alla specificità di ogni singolo evento preso in esame.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso attività collaborative, progetti, compiti di realtà, assegnazioni di ruoli e responsabilità, in linea con le Indicazioni Nazionali.</p>	Non si rilevano.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola sta iniziando a promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	9,9	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,8	78,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	11,9	23,1
Situazione della scuola: TRIC824003		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari (percorsi individualizzati, personalizzati, tutoraggio, lavori di gruppo, circle time, peer to peer, assunzioni di ruoli ecc.).</p> <p>E' garantita una stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Asl, le Cooperative e altre Agenzie specifiche del territorio.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella stesura e compilazione del PEI che viene monitorato alla fine di ogni quadrimestre in sede di consiglio di classe.</p> <p>Per gli alunni individuati e/o certificati BES, il Consiglio di classe predispose il PDP che viene revisionato all'inizio di ogni anno scolastico e in itinere se necessario. L'Istituto dispone di un protocollo accoglienza per alunni stranieri e attiva corsi base di lingua italiana per un efficace inserimento del bambino nel gruppo classe.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali che valorizzano la diversità, attraverso progetti, iniziative, eventi nel territorio.</p> <p>Il PAI viene verificato periodicamente in relazione al grado di inclusività della progettualità proposta.</p>	<p>La dislocazione delle frazioni sul territorio non sempre agevola l'aggregazione degli studenti oltre l'orario scolastico.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TRIC824003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	78,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	22,7	41,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	31,8	28,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	27,3	41,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	9,1	20,7	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	55,4	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	36,4	32,6	46,3
Altro	Dato mancante	4,5	7,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TRIC824003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,4	77,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,1	41,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	57,9	55,8	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	94,7	92,2	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,5	28,6	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	78,9	77,9	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,2	84,4	78,5
Altro	Dato mancante	5,3	5,2	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Tutti i docenti strutturano percorsi di apprendimento calibrati sui singoli bisogni di ogni studente attraverso: gruppi di livello a classi aperte verticali, lavoro a coppie e piccoli gruppi eterogenei, forme di tutoraggio all'interno delle classi anche utilizzando progetti di potenziamento, progetti inclusivi realizzati con cooperative operanti sul territorio.  
Gli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipano a concorsi, olimpiadi di Matematica, certificazioni Trinity College.

Non si rilevano

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove da molti anni il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso progetti specifici attuati grazie alla legge regionale 18 e alla collaborazione con cooperative del territorio. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TRIC824003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	86,4	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	81,8	69,6	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	77,3	82,6	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	90,9	78,3	63,9
Altro	Dato mancante	9,1	20,7	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TRIC824003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	96,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	78,9	83,1	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,7	93,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	78,9	74	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	78,9	77,9	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	73,7	57,1	51,8
Altro	Dato mancante	10,5	14,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Visto che la scuola ha solo una monosezione gli insegnanti non si incontrano per discutere sulla formazione delle classi però avvengono scambi per presentare gli alunni con le loro specificità.</p> <p>Per garantire la continuità i docenti dei vari ordini di scuola hanno strutturato il curricolo verticale per tutte le discipline, facendo particolare attenzione alle classi di raccordo tra i vari gradi di scuola. Sono previste attività educative comuni tra studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado delle classi ponte.</p>	<p>Mancano incontri calendarizzati in verticale tra i docenti della scuola per pianificare meglio le azioni educative.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TRIC824003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	94,7	81,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	52,6	48,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	52,6	48,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	78,9	50,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	47,4	41,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	89,5	92,2	76,4
Altro	Dato mancante	26,3	20,8	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado partecipano ad attività di orientamento attraverso uscite didattiche negli Istituti Superiori del circondario e incontri in classe con docenti degli stessi Istituti Superiori che ne illustrano il percorso, anche con la strutturazione di esperienze pratiche legate a peculiari attività che caratterizzano lo specifico indirizzo di studi della scuola.</p> <p>All'interno dell'Istituto viene individuato un docente referente che cura l'organizzazione degli incontri per l'orientamento.</p> <p>La scuola partecipa in maniera attiva ad iniziative volte alla scoperta delle realtà produttive del territorio (escursioni, visite guidate, attività laboratoriali, manifestazioni ed eventi locali).</p> <p>Gli insegnanti delle classi terze, alla fine del primo quadrimestre, comunicano alle famiglie il consiglio orientativo elaborato dai vari consigli di classe, che i genitori e i ragazzi in linea di massima seguono.</p>	<p>Insufficienti azioni di monitoraggio per i risultati a distanza.</p>
--	---


### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado partecipano ad attività di orientamento attraverso uscite didattiche negli Istituti Superiori del circondario e incontri in classe con docenti degli stessi Istituti Superiori che ne illustrano il percorso, anche con la strutturazione di esperienze pratiche legate a peculiari attività che caratterizzano lo specifico indirizzo di studi della scuola.</p> <p>All'interno dell'Istituto viene individuato un docente referente che cura l'organizzazione di quanto illustrato per tutti i plessi.</p> <p>La scuola partecipa in maniera attiva ad iniziative volte alla scoperta delle realtà produttive del territorio (escursioni, visite guidate, attività laboratoriali, manifestazioni ed eventi locali).</p> <p>Gli insegnanti delle classi terze, alla fine del primo quadrimestre, comunicano alle famiglie il consiglio orientativo elaborato dai vari consigli di classe, che i genitori e i ragazzi in linea di massima seguono.</p>	<p>Insufficienti azioni di monitoraggio per i risultati a distanza.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'identità dell'Istituto e la rappresentazione delle proprie prospettive sono esplicitate chiaramente nel PTOF. Durante le assemblee, open day, consigli di intersezione/interclasse/classe si condivide la mission dell'Istituto con le famiglie degli alunni e con il territorio. Le funzioni strumentali si rapportano costantemente con il territorio per creare condivisione delle scelte formativo-didattiche e pianificazione degli interventi.	Non si rilevano.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il monitoraggio delle attività dell'Istituto è avvenuto su più livelli, partendo dallo staff di presidenza fino a giungere all'intero collegio. In particolare il NIV ha monitorato lo stato di avanzamento delle attività predisponendo: - schede di rilevazione quali-quantitative per annotare le attività e gli interventi, eventuali nodi problematici; - raccolta dati per la verifica della tenuta dei tempi e delle risorse; - incontri sistematici con i docenti coinvolti per un'analisi condivisa dei percorsi di avanzamento: riflessione e confronto rispetto ai punti di forza e ai punti di debolezza ed eventuale riprogrammazione più mirata. - condivisione collegiale dell'attività in attuazione del PDM a febbraio e giugno. Nella carta dei Servizi e nel Regolamento sono esplicitati il sistema di valutazione e la procedura per i reclami. La scuola esplicita le proprie attività all'esterno attraverso incontri informativi con le famiglie durante i quali si presenta la realtà scolastica in rapporto al territorio, la sua struttura e l'organizzazione, le priorità ed i traguardi che la scuola intende raggiungere e le risorse economiche utilizzate per lo svolgimento delle attività.	Manca un bilancio sociale.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,5	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	29,2	36,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	20,8	29,5	35
	Più di 1000 €	37,5	18,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TRIC824003		Meno di 500 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TRIC824003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,99	74	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,01	26	26,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TRIC824003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25	19,38	20,91	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TRIC824003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75	31,48	35,1	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato per l'area PTOF, documentazione, legami col territorio, continuità/orientamento, progetti e inclusione/BES n. tre docenti; per l'area informatica/INVALSI due docenti.</p> <p>Il personale docente beneficia del 70% del Fondo d'Istituto, il personale ATA del 30%.</p> <p>Il 25% dei docenti ed il 75% degli ATA percepisce più di 500 euro dal FIS. In totale gli insegnanti che hanno usufruito del FIS sono stati 16 e gli ATA 4.</p> <p>Per le assenze di pochi giorni sono stati utilizzati docenti interni.</p> <p>In linea di massima è abbastanza chiara la suddivisione dei compiti tra i docenti (FFSS, fiduciari di plesso, coordinatori di classe, referenti, ...).</p>	<p>Per il personale docente: - scarsa rotazione degli incarichi;</p> <p>Per il personale ATA: - sovraccarico di lavoro nell'Ufficio di segreteria, composto da una sola unità amministrativa. Poiché manca il dato riferito alla gestione interna delle ore di lezione scoperte, relativo al 2014 (l'istituto era accorpato con l'I.O. Alto Orvietano) non è possibile fare comparazioni.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TRIC824003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,2	17,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	16,7	9,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,2	13,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	50	32,7	38,6
Lingue straniere	0	41,7	47,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	25	18,8	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	54,2	52,5	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	29,2	25,7	25,5
Altri argomenti	1	12,5	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,3	9,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16,7	22,8	17,9
Sport	0	8,3	12,9	14,3





**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TRIC824003 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,93	2,8	3,06


## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TRIC824003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TRIC824003 %
Progetto 1	FAVORIRE LA CONSAPEVOLEZZA DI DIRITTI E DOVERI E CONOSCERE L'IMPORTANZA DEL BENE COMUNE NEL RISPETTO DELLE REGOLE
Progetto 2	L'ATTIVITÀ MOTORIA COPME ESPERIENZA LUDICA E NELLO STESSO TEMPO FORMATIVA. È STATO IMPORTANTE IN QUANTO MOMENTO DI AGGREGAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLAST
Progetto 3	SPERIMENTARE NUOVE TECNOLOGIE E METODOLOGIE DI LAVORO INNOVATIVE

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rapporto tra le scelte educative e le risorse economiche destinate ai progetti è coerente. La scuola in media spende circa 500 euro per progetto, dato significativamente inferiore alla media grazie anche ai finanziamenti da parte di enti pubblici ed agenzie del territorio.</p> <p>Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, la Festa dello Sport e Snappet/tablet in classe rappresentano i tre progetti prioritari per la scuola nell'a.s. 2015/2016. Hanno avuto durata annuale e sono stati coinvolti anche esperti esterni. La spesa per la Festa dello Sport ha gravato sul FIS, mentre gli altri due progetti sono stati finanziati dall'Amministrazione Comunale.</p>	non si rilevano

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'identità dell'Istituto e la rappresentazione delle proprie prospettive sono esplicitate chiaramente e sono state condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni in relazione al piano di miglioramento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti sono esplicitate in modo chiaro. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TRIC824003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	17,17	11,15	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TRIC824003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	14,08	8,05	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	12,96	7,18	13,41
Aspetti normativi	1	13,04	7,66	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,96	7,36	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,63	7,11	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,88	8,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	14,13	8,04	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,54	6,94	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,54	7,12	13,51
Lingue straniere	0	12,63	7,32	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	13,17	7,28	13,61
Orientamento	0	12,38	6,87	13,31
Altro	0	12,88	7,15	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola risponde alle esigenze formative emerse dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe, interclasse e intersezione e dal personale ATA, con corsi in rete con le scuole dell'Ambito 5 e della Media Valle del Tevere (D.D. Secondo Circolo Marsciano).</p> <p>I docenti hanno frequentato corsi di formazione relativi a: curricolo e valutazione per competenze; attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole; valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione; tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica (animatore digitale, team per l'innovazione e presidio); inclusione studenti con disabilità e DSA; didattica metacognitiva e prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme; il personale ATA ha frequentato corsi sulla sicurezza, il primo soccorso, gestione amministrativa del personale</p> <p>I corsi frequentati dai docenti hanno previsto sia formazione in presenza che sperimentazione in classe, risultando così molto validi.</p> <p>La ricaduta sull'attività ordinaria della scuola è molto buona.</p>	<p>Va incrementata la formazione interna e stimolata la partecipazione ai corsi da parte di un maggior numero di docenti.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tiene conto delle esperienze del personale a disposizione (percorsi formativi e corsi frequentati) raccogliendo ogni anno i curricula dei nuovi docenti e gli aggiornamenti dei docenti a tempo indeterminato. Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto del bagaglio di esperienze acquisito, dei titoli posseduti valutando e valorizzando anche le caratteristiche psico-attitudinali. Quasi l'80% del personale è laureato e, più del 50% di questa porzione ha anche titoli post laurea questo consente di arricchire l'offerta formativa; in tutto questo la scuola tiene conto anche di inclinazioni e interessi personali di ogni singolo docente che possono coadiuvare e rendere diversificata la proposta didattica. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato condiviso e ritenuto adeguato dai docenti della scuola.</p>	<p>Avendo a disposizione poco personale ciò comporta l'assunzione di incarichi plurimi.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TRIC824003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,08	2,46	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:TRIC824003 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,88	1,81	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,88	1,79	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,33	2,41	2,62
Altro	0	1,92	1,85	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,29	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	1,88	1,95	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,88	1,8	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2	1,91	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,88	1,79	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,88	1,78	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,88	1,8	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,88	1,82	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,92	1,8	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,88	1,79	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,88	1,8	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,88	1,78	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,08	2,02	2,39
Autonomia scolastica	0	1,96	1,87	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,92	1,86	2,25
Relazioni sindacali	0	1,88	1,79	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,92	1,83	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2	1,86	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	2,38	2,22	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro anche in rete con altre scuole, gruppi spontanei e di progetto, a partire dalle Indicazioni Nazionali, la certificazione delle competenze, attraverso compiti reali, didattica innovativa e valutazione per livelli di competenza anche in ingresso e in uscita. Ulteriori ambiti di collaborazione dei docenti riguardano accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuità ed inclusione.

Si registra una buona percentuale di partecipazione attiva dei docenti a gruppi di lavoro sopra specificati.

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola che vengono condivisi collegialmente e in un secondo momento vengono resi noti anche tramite il sito della scuola.


Va ampliato lo spazio nel sito web per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Purtroppo le ore per la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, oltre a quelle previste per le attività funzionali all'insegnamento, sono limitate e sono scarsamente incentivate per il difficile reperimento delle risorse.

Non è ancora attiva una piattaforma di e-learning per l'accesso ad alcuni strumenti e materiali.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola promuove la partecipazione a corsi formazione partecipando in rete con altre scuole all'attivazione degli stessi. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,3	4	4,2
	1-2 reti	29,2	46,5	30,4
	3-4 reti	45,8	33,7	34,1
	5-6 reti	8,3	7,9	17,6
	7 o piu' reti	8,3	7,9	13,6
Situazione della scuola: TRIC824003		Nessuna rete		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,2	69,4	67
	Capofila per una rete	17,4	22,4	21,6
	Capofila per più reti	17,4	8,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TRIC824003	Dato Mancante			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	46,4	36,6
	Bassa apertura	9,1	17,5	17,9
	Media apertura	31,8	15,5	20,6
	Alta apertura	31,8	20,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TRIC824003	Dato mancante			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TRIC824003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	75	77,2	75,2
Regione	Dato Mancante	8,3	9,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	25	29,7	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	8,3	11,9	10
Contributi da privati	Dato Mancante	4,2	5	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	62,5	55,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TRIC824003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	37,5	31,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	8,3	26,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	83,3	81,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	16,7	8,9	15,2
Altro	Dato Mancante	33,3	27,7	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TRIC824003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	33,3	22,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	4,2	11,9	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	83,3	76,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	8,3	21,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	20,8	10,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	4,2	6,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	4,2	9,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	45,8	15,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	0	6,9	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	4,2	11,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	20,8	15,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	12,5	10,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	12,5	5,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	4,2	3	3,8
Altro	Dato Mancante	20,8	13,9	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	6,9	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	25	17,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	41,7	47,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	33,3	25,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	2	2,3
Situazione della scuola: TRIC824003	Accordi con 1-2 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TRIC824003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	37,5	42,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	62,5	55,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	4,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	29,2	23,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	33,3	31,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	62,5	52,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	66,7	59,4	65
Autonomie locali	Presente	45,8	58,4	61,5
ASL	Presente	79,2	74,3	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	8,3	15,8	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TRIC824003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TRIC824003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	50	50,5	61,1

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita all'interno di un vasto territorio con specifiche caratteristiche storico-artistiche e naturali e proprio per queste importanti ed uniche peculiarità è sempre attenta ad una buona apertura sul territorio e nei confronti di tutti quegli attori, pubblici e/o privati, che vi operano (es. Carabinieri Forestali, Cooperative, Associazioni, Zona sociale n°4, ecc.).</p> <p>La scuola appartiene alla rete di Ambito n. 5.</p> <p>Questa attiva collaborazione è operata per le seguenti finalità: inclusione, progettazioni didattiche sulla base delle Indicazioni Nazionali e di una didattica innovativa, educazione alla Cittadinanza.</p> <p>La scuola partecipa attivamente alle iniziative promosse dall'Amministrazione comunale che, a sua volta, si rivela attenta alle esigenze e alle richieste dell'Istituzione scolastica in modo da contribuire insieme all'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p>	<p>La nostra scuola non è in prima persona un Ente promotore dei vari accordi, a causa dell'instabilità legata al fatto che nel tempo è stata scuola autonoma, poi accorpata ad altro istituto, poi di nuovo autonoma.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	19	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	28,6	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	42,9	54,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	9,5	7,3	12,7
Situazione della scuola: TRIC824003 %	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	13,9	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,8	72,3	73,6
	Alto coinvolgimento	12,5	13,9	16,9
Situazione della scuola: TRIC824003 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza interventi o progetti (conferenze, incontri e manifestazioni) rivolti ai genitori su tematiche di particolare interesse e di vario genere che possono emergere durante l'anno scolastico ed è attenta a rispondere anche alle richieste dell'utenza.</p> <p>Si utilizza il registro elettronico per comunicare l'andamento didattico-disciplinare alle famiglie e il sito internet della scuola per avvisi, comunicazioni, documentazione e modulistica varia. I contatti con le famiglie permettono di rispondere alle seguenti richieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-opportunità di confronto e scambio;</li> <li>-opportunità di partecipare all'organizzazione della vita scolastica;</li> <li>-sostegno per l'orientamento scolastico successivo;</li> <li>-verifica delle competenze acquisite dai propri figli;</li> </ul> <p>Le famiglie sono coinvolte costantemente, nella definizione e concreta realizzazione dell'offerta formativa attraverso la presenza di componenti genitoriali all'interno degli organi collegiali (definizione Regolamento d'Istituto e Patto di corresponsabilità); si registra un alto grado di partecipazione a tutte le attività che compongono la vita della scuola.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza in questo senso in quanto il "piccolo" facilita l'interscambio Scuola-famiglia, dal momento che gli incontri sono molto frequenti e tutti conoscono le scelte operative adottate dall'Istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo; l'Istituto raccoglie a sua volta le idee e i suggerimenti proposti dai genitori per la buona gestione della corresponsabilità educativa.





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo	3.1.a.1.pdf
3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti	3.1.a.2.pdf
3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica	3.1.c.1.pdf
3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti	3.1.c.2.pdf
3.1.d.1 Prove strutturate in entrata	3.1.d.1.pdf
3.1.d.2 Prove strutturate intermedie	3.1.d.2.pdf
3.1.d.3 Prove strutturate finali	3.1.d.3.pdf
3.2.a.1 Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni	3.2.a.1.pdf
3.2.b.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa	3.2.b.1.pdf
3.2.b.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento	3.2.b.2.pdf
3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici PRIMARIA	3.2.d.1 PRIMARIA.pdf
3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici SECONDARIA I°	3.2.d.1 SECONDARIA.pdf
3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso	3.2.d.2.pdf
3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione	3.3.a.1.pdf
3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze	3.3.b.2.pdf
3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze	3.3.c.1.pdf
3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità	3.4.a.1.pdf
3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento	3.4.b.1.pdf
3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali	3.5.a.1.pdf
3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA	3.5.b.1.pdf
3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS	3.5.b.2.pdf
3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS	3.5.b.3.pdf
3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS	3.5.b.4.pdf
3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS	3.5.b.5.pdf
3.5.c.2 Modi dei processi decisionali	3.5.c.2.pdf
3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione	3.5.d.1234.pdf
3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti	3.5.e.1.pdf
3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti	3.5.e.2.pdf
3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno	3.5.e.3.pdf
3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3.5.e.4.pdf
3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti	3.5.f.1.pdf
3.5.f.2 Durata media dei progetti	3.5.f.2.pdf

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti	3.5.f.5.pdf
3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti	3.6.a.1.pdf
3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione	3.6.a.2.pdf
3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione	3.6.a.3.pdf
3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione	3.6.a.4.pdf
3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante	3.6.a.5.pdf
3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro	3.6.b.1.pdf
3.6.b.2 Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro	3.6.b.2.pdf
3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro	3.6.b.3.pdf
3.7.a.2 Reti di cui la scuola è capofila	3.7.a.2.pdf
3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti	3.7.a.3.pdf
3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti	3.7.a.4.pdf
3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete	3.7.a.5.pdf
3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete	3.7.a.6.pdf
3.7.b.1 Varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi	3.7.b.1.pdf
3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi	3.7.b.2.pdf
3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	3.7.c.1.pdf
3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole	3.7.a.1.pdf
3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto	3.7.e.1.pdf
3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola	3.7.f.1.pdf
3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie	3.7.g.1.pdf
3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori	3.7.h.1.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Abbassare la percentuale degli studenti collocati al livello 1 sia in italiano che matematica	Abbassare la percentuale degli studenti collocati a livello 1 (italiano- matematica) per Primaria e SSI°, sino a raggiungere la media regionale
	Competenze chiave europee	Integrazione con il territorio	Pianificare almeno 2 interventi con l'Amm.ne Com.le e le agenzie del territorio per promuovere negli studenti la vivibilità del proprio contesto.
		Migliorare gli strumenti per la rilevazione delle competenze sociali e civiche	Il 70% degli alunni di classe 3 SS I° nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle sociali e civiche.
	Risultati a distanza		



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte mostrano un'attenzione sempre maggiore che la scuola dovrà avere verso il territorio e puntare su un'azione di miglioramento che possa coinvolgere e rendere ottimale, sia a livello metodologico che strumentale, l'offerta formativa e didattica nel suo complesso. Essendo una piccola realtà si sente il bisogno di incentivare quelle attività che possano favorire nei ragazzi il piacere di vivere il proprio territorio attraverso la promozione di un ruolo attivo in una dimensione di fattiva collaborazione. Rispetto ai risultati delle prove nazionali si auspica un miglioramento dei livelli di apprendimento più bassi in modo da ottenere valori che si attestino alla media regionale

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di rubriche valutative per rilevare le competenze sociali e civiche. realizzare laboratori verticali per competenze trasversali ita-mat (comprensione, risoluzione di problemi) in orario- recupero della frazione oraria
	Ambiente di apprendimento	



	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	realizzare ulteriori momenti di raccordo tra i docenti dei tre segmenti scolastici presenti nell'istituto, per condividere prassi metodologiche
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Continuare ad attuare la positiva esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi coinvolgendo, ove possibile, le famiglie.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'Istituto a partire dalla collaborazione con l'Amministrazione comunale e le varie agenzie del territorio pianifica e realizza eventi che favoriscono e promuovono l'integrazione di tutta la realtà scolastica con quella territoriale. E' importante creare occasioni concrete di incontro quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi, manifestazioni, ecc. che coinvolgano attivamente tutti i partner per consolidare il senso di appartenenza al proprio territorio.

Le rubriche valutative saranno un utile strumento per rilevare le competenze sociali e civiche ma anche l'atteggiamento degli studenti nei confronti della propria realtà territoriale. I laboratori , realizzati in verticale e in orario pomeridiano, andranno a migliorare le competenze trasversali degli alunni. Verranno pianificati incontri istituzionali tra i docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I° al fine di condividere prassi metodologiche da attuare con i bambini e con i ragazzi e garantire così unitarietà degli stili di apprendimento-insegnamento